



## FP/CGIL - COORDINAMENTO NAZIONALE PCM

Anticipata mezzo posta elettronica

Al Sottosegretario di Stato  
Capo Dipartimento PC  
SEDE  
**Fax: 06.68897696**

Al Segretario Generale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
SEDE  
**Fax: 06.67793973**

Alle OO.SS PCM  
CISL-UIL-RdB-FLP-SNAPRECOM-UNSA-SIPRE-UGL  
Loro Sedi e indirizzi di posta elettronica

Oggetto: esternalizzazioni e servizi integrati.

Risulta alla scrivente O.S. che è intenzione di codesta Amministrazione procedere, in ambito DPC, alla creazione di "società di scopo" la cui finalità, si presume, non potranno che essere le esternalizzazioni delle attività dei Servizi del Dipartimento PC stesso.

Attività, per esempio, nel settore TLC e informatica, che, in parte, già sono in procinto di essere affidate alla gestione della società Finmeccanica (altro che servizi integrati), di cui si chiede copia del contratto.

Qualora tale informazione risultasse corrispondente al vero, si chiede, così come hanno fatto, per le vie brevi, quasi tutte le OO.SS della PCM all'ultimo incontro tenutosi a Via Ulpiano sul DGS del DPC, di cui si domanda il verbale:

1. quali siano le strutture coinvolte nel processo di esternalizzazione delle attività dei servizi stessi e non, ripetiamo, di *servizi integrati* come più volte ci è stato detto;
2. se così fosse, si rinunciarebbe in modo sempre più strutturale alle alte professionalità interne già in gran parte penalizzate da scelte non condivise;
3. quali siano le ricadute sul livello occupazionale (riconversione delle professionalità presenti) e a quanto ammontano i costi;
4. quali e quante le professionalità DPC che saranno escluse dai processi produttivi dei servizi e marginalizzate nel posto di lavoro e se queste professionalità costituiscono una sacca dalla quale attingere in caso di mobilità coatta e, ancora, quale destino per i precari ivi impegnati e, infine, quale relazione tra impiegati dello Stato e le società private che insistono nel DPC e quale impatto sull'organizzazione del lavoro in generale;
5. se tale determinazione e significativa inclinazione a procedere alle esternalizzazioni, non siano da mettere in relazione con il piano più generale del Governo, (deleghe per la ristrutturazione della PA), che prevede mobilità per il personale non più necessario nelle strutture (il famoso 10%) e, più in generale, lo smantellamento della pubblica amministrazione come servizio pubblico, salvo poi ritornare tale non appena le risorse sono state tutte quante prosciugate dai privati (vedi Alitalia).

Su questi punti la scrivente OS chiede una risposta urgente.

Roma, 20.11.08

FP/CGIL PCM e CdI  
Gianni MASSIMIANI